

## **Workshop “Autismo e tecniche di apprendimento: ABA (Applied Behavior Analysis)”**

Nei giorni 10, 11 e 12 dicembre 2004, si è svolto a Palermo il workshop “Autismo e tecniche di apprendimento: ABA (Applied Behavior Analysis)”, organizzato dall’Associazione Genitori Soggetti Autistici Siciliani onlus in collaborazione con l’Università degli Studi di Palermo (Dipartimento Materno Infantile – Sezione di NPI – P.O. “Aiuto Materno”, e condotto da Denise Smith Brunetti, Board Associate Behavior Analysis dell’Università del North Texas (USA).

L’A.G.S.A.S. - Onlus, già da diversi anni, ha scelto di far circolare informazioni aggiornate sull’autismo, le cause e le metodologie di intervento più efficaci.

Il workshop sull’ABA, impostato seguendo un percorso che facesse costante riferimento alla teoria e alla prassi, ha attirato l’attenzione di numerose persone, operatori e familiari, facendo raggiungere nel giro di pochi giorni dalla sua pubblicizzazione, il tetto massimo di iscrizioni: circa quattrocento domande sono giunte in Associazione insieme alla richiesta di informazioni su questo nuovo metodo.

La ricerca di teorie di riferimento e nuove prassi, di comprovata efficacia nei diversi contesti di vita della persona con autismo (dalla casa alla scuola, dai centri di riabilitazione a quelli socio-educativi), è stata la comunicazione che ha caratterizzato il workshop dalla sua organizzazione alla sua realizzazione.

Interesse e partecipazione hanno connotato l’esperienza nei tre giorni di venerdì, sabato e domenica con un uditorio composto di medici, psicologi, educatori, terapisti della riabilitazione, ma soprattutto familiari ed insegnanti delle scuole (sia di sostegno che curricolari).

La scuola e la famiglia, quali istituzioni rilevanti nel ruolo dell’educazione del bambino, sono stati maggiormente presenti sollevando tutte le problematiche relative alla gestione e all’integrazione della persona con autismo.

Il Presidente dell’A.G.S.A.S.- Onlus, il dott. L. Aloisi, ha introdotto i lavori spiegando la motivazione dell’organizzazione del workshop all’interno di un fitto programma di formazione sull’ABA e sulle strategie di intervento efficaci nell’autismo che comprenderà diverse tappe nel suo percorso e diversi luoghi della regione Sicilia con il coinvolgimento dei professionisti che hanno ideato ed importato il metodo in Italia.

Il prof. F. Canziani, nella prima giornata, ha fatto un excursus generale e completo sull’autismo sin dalla sua scoperta al significato assunto negli anni dalla teoria e dalla ricerca; trattando i diversi aspetti dell’autismo, considerato come disfunzione cerebrale, nella compromissione delle diverse aree (comunicazione, interazione, immaginazione, comportamento), si è soffermato con attenzione sugli interventi e le cure centrate sull’orientamento cognitivo comportamentale e sul coinvolgimento della famiglia e della scuola nel processo abilitativo.

D. Smith Brunetti ha realizzato il programma del workshop, centrato sul metodo comportamentale ABA, secondo una scaletta che tratta le caratteristiche dell’autismo e i modelli di intervento, i principi del metodo comportamentale, le tecniche base: come si insegna e come, la riduzione del comportamento problema, l’analisi funzionale, le tecniche avanzate, l’applicazione. A partire dall’autismo, considerato, secondo i sintomi che lo caratterizzano, come disturbo dell’apprendimento, nella prospettiva del trattamento ABA, vengono esplicitati i principi e gli interventi che fanno riferimento alle tecniche del metodo comportamentale.

Il concatenamento, lo shaping, l’insegnamento alla discriminazione, l’insegnamento “senza errori”, il rinforzo, la punizione, l’aiuto (prompt), la generalizzazione sono stati gli argomenti trattati nella prima giornata.

Il secondo giorno sono stati illustrati e approfonditi contenuti quali la riduzione del comportamento problema e le tecniche avanzate, l’analisi funzionale e l’analisi descrittiva (ABC), l’estinzione, il rinforzo differenziale, la “task analysis”, la generalizzazione, il rinforzo a gettoni.

Il terzo giorno è stato dedicato all'approfondimento di casi, al rinforzamento dei contenuti appresi e al tema della programmazione tipica negli interventi precoci con esempi specifici di programmazione didattica.

La teoria, esposta con grande chiarezza esplicativa, è stata affiancata costantemente, efficacemente e brillantemente, dalla pratica con la presentazione di video, simulate e discussione di casi anche con la risoluzione delle problematiche sollevate di volta in volta dall'uditorio.

I lavori si sono conclusi con una breve presentazione di altre strategie di intervento efficaci nel trattamento dell'autismo: la TED (Thérapie d'Echange et Devolopment), ideata e realizzata dal Centro della prof. Barthelemy a Tours.

La Terapia di Scambio e Sviluppo, dalla presa in carico integrata alla terapia messa in atto dall'équipe curante e dall'équipe pedagogica, è stata presentata secondo l'esperienza fatta a Tours dai dott. La Paglia e Valenti, del Dipartimento Materno Infantile dell'Università di Palermo.

Da non dimenticare le prossime date del workshop che si ripeterà nei contenuti e nella metodologia nelle province di Catania (24 e 25 febbraio) e Trapani (26 e 27 febbraio 2005).

*Dott. ssa Gabriella Lo Casto  
Psicologa Consulente A.G.S.A.S. onlus*

Publicato su "Il bollettino dell'A.N.G.S.A. onlus (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici)" Edito da Città Aperta Edizioni s.r.l. Troina (EN) – 2005